

RADIOCOR

15 Maggio 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

15/05/2009 - 16:48

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• **Crisi: il crollo dell'export affonda Singapore - TACCUINO DA SHANGHAI**

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 15 mag - Per un'ironica conseguenza della crisi economica, Singapore, uno dei paesi piu' ricchi dell'Asia, sta pagando il prezzo piu' alto alla recessione. Nel primo trimestre il Pil e' diminuito dell'11,5%, proiettando le previsioni di una decrescita annuale tra il 6 ed il 9%. Si tratta dell'andamento piu' severo tra le economiche dell'Estremo Oriente e del peggior risultato della storia di Singapore. Un'economia moderna, prospera e dinamica si trova a dovere fronteggiare una situazione che non riesce a gestire perche' dipende da fattori fuori dal suo controllo. La causa principale della crisi e' il crollo delle esportazioni, dovuto all'asfittica domanda dei paesi industrializzati. H ad essi infatti che le merci singaporiane sono principalmente destinate. La sofisticazione della citta'-stato l'ha resa infatti il fornitore ideale di merci e servizi per le economie industrializzate, soprattutto gli Stati Uniti, con i quali ha mantenuto un rapporto privilegiato sin dagli anni della sua affermazione come Tigre asiatica. Singapore ha infatti da molti anni delocalizzato le lavorazioni labour intensive, specializzandosi nella produzione di beni ad alto valore aggiunto nei settori della raffinazione, IT, farmaceutica, biotecnologia. Nei suoi duecento anni di vita ha prosperato sul commercio internazionale diventando un hub distributivo per l'intero bacino del Pacifico. La somma di esportazioni e riesportazioni eccede del 50% il valore del suo Pil nominale ed una contrazione degli scambi mondiali le diventa esiziale. In modo particolare la sua relativa lontananza dai paesi emergenti, soprattutto la Cina, segnera' probabilmente un ritardo della ripresa. Anche l'adozione di ulteriori pacchetti fiscali, dopo quello di 13,7 miliardi di Usd annunciato a Gennaio, e' stato riconsiderata. In realta' il Governo non ha molti margini di manovra. Le infrastrutture sono gia' le migliori al mondo, su un territorio gia' completamente sviluppato. Il porto container piu' trafficato dell'economia globalizzata registra pero' navi vuote ancorate a largo, mentre le gigantesche gru lavorano con ritmi lenti mai conosciuti. Singapore Airlines, dal servizio leggendario e con il piu' alto valore di mercato tra le compagnie aeree, ha rinunciato all'acquisto di 17 nuovi velivoli, annunciando una riduzione dell'11% delle sue attivita' nel 2009. Anche la composizione della popolazione sta cambiando, perche' molti stranieri hanno perso il lavoro, rassegnandosi a lasciare l'alta qualita' della vita della Repubblica dello Stretto. Non sono soltanto lavoratori dei vicini paesi, ma anche dirigenti di multinazionali e di banche colpiti dai colpi di forbici degli headquarters in crisi. Singapore sembra dunque penalizzato dalla sua ricchezza e dall'essere un junior partner nel consesso dei paesi industrializzati. Il suo inconsueto pessimismo si coniughera' con una visione pragmatica che lo fara' approdare probabilmente verso i paesi emergenti, perche' da essi arrivera' per prima una ripresa che lo fara' uscire da una crisi alla quale non e' abituato.

*Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com